



Gli incontri regolari tra i responsabili tecnici dell'azienda e i moderatori AEnEC assicurano dal 2001 dei servizi di alta qualità: Othmar Arnold, moderatore AEnEC (a sinistra) e Roger Wymann, responsabile Engineering presso Rivella.

LA PRIMA FASE DEL PROTOCOLLO DI KYOTO SI CHIUDE CON UN SUCCESSO: LE AZIENDE AEnEC HANNO RIDOTTO LE EMISSIONI DI CO₂ DEL 25%

La prima legge sul CO₂, in vigore fino alla fine del 2012, imponeva all'economia privata una riduzione delle emissioni di CO₂ da combustibili del 15% rispetto al 1990. I partecipanti all'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC) hanno superato nettamente tale obiettivo. A fine 2012 hanno registrato una riduzione del CO₂ complessiva del 25%. Forte della sua pluriennale esperienza e delle possibilità offerte dai suoi tool, sviluppati appositamente in vista della nuova legge sul CO₂, l'AEnEC intende adoperarsi anche nel nuovo periodo di impegno fino al 2020 per un'attuazione della legge favorevole agli interessi dell'economia.

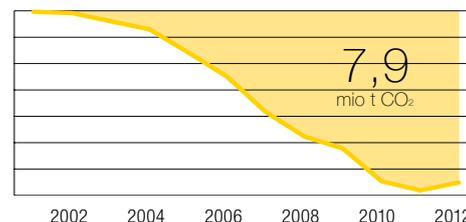
Grazie all'attuazione coerente di misure di protezione climatica redditizie, le aziende AEnEC sono riuscite a ridurre le emissioni di CO₂ da combustibili del 25%. L'effetto complessivo delle misure attuate nell'ambito delle emissioni di CO₂ ammonta per il 2012 a circa 1375000 tonnellate di CO₂ ridotto. In questo risultato sono considerati anche gli aumenti dei consumi ener-

getici risultanti dalla crescita economica. Una notevole quota di questa riduzione è merito dei provvedimenti messi in atto dai partecipanti AEnEC. La riduzione assoluta di CO₂, rispetto al 1990, ammonta nel 2012 a circa 950000 tonnellate di CO₂.

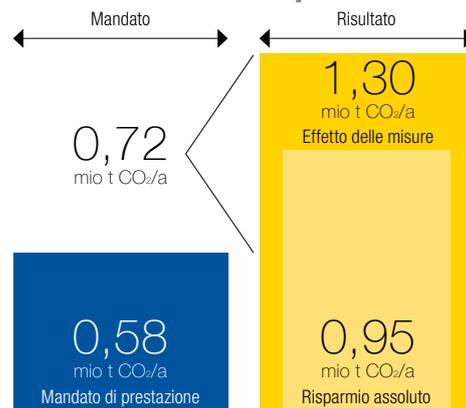
UFA, un modello da imitare

UFA SA, azienda appartenente al Gruppo fenaco, contribuisce a questo risultato con una riduzione di 3100 tonnellate di CO₂ all'anno. La più grande azienda di alimenti per animali in Svizzera partecipa dal 2007 al modello energetico dell'AEnEC e continua a ridurre il suo consumo energetico, nonostante l'aumento e l'integrazione verticale della produzione. «Durante tutti in processi di produzione che necessitano di calore cerchiamo anche sempre di produrre dell'elettricità», dice Peter Hofer, responsabile del Dipartimento per la Produzione presso UFA. Nello stabilimento Biblis a Herzogenbuchsee il 25% del fabbisogno elettrico viene prodotto dalla stessa azienda. L'impianto con microturbina a gas, installato nel 2012

Risparmio di CO₂ in tonnellate dei partecipanti all'AEnEC dal 2001 al 2012



Emissioni di CO₂ dei partecipanti all'AEnEC nel 2012 rispetto al 1990



nello stabilimento di Puidoux, alimenta per mezzo della combustione di gas naturale un generatore che a sua volta trasforma circa un quarto del gas naturale impiegato in energia elettrica. La corrente elettrica viene quindi utilizzata, come il calore prodotto, direttamente sul posto. Il grado di utilizzo dell'energia prodotta dall'impianto ammonta quasi al 100%.

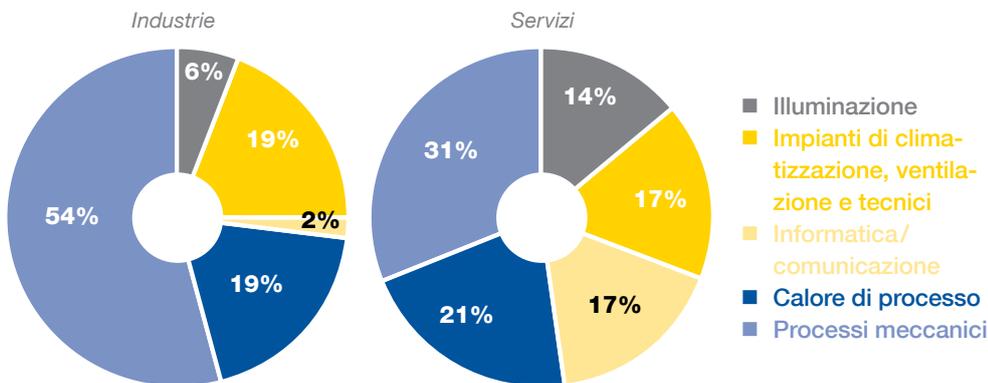
Forti risparmi di energia elettrica

L'attuazione delle misure previste dall'accordo sugli obiettivi incide positivamente anche sul consumo di elettricità delle aziende partecipanti all'AEnEC. Nell'anno 2012 l'effetto cumulato delle misure intraprese ha determinato un risparmio di energia elettrica di 1287,9 GWh. Nelle aziende industriali, una quota importante di questo risparmio viene realizzata nei settori dei processi meccanici e del calore di processo. Nel settore dei servizi è possibile ottenere grandi risparmi anche nell'ambito dell'illuminazione e dell'informatica/comunicazione. Al fine di sfruttare l'effetto positivo connesso a tali misure, l'AEnEC ha lanciato nel 2006 come complemento e integrazione del modello energetico, il modello PMI. La partecipazione al modello PMI conviene già a partire da costi energetici di 20000 franchi all'anno.

Gli investimenti migliorativi convergono

Nel frattempo sono circa 430 le aziende che hanno aderito al modello PMI, tra cui anche i due esercizi alberghieri Scheuble e Alexander situati nel quartiere Niederdorf di Zurigo. Da quando partecipano al modello PMI entrambi gli alberghi sono riusciti a ridurre il loro consumo energetico di oltre il 20%. L'albergo Alexander ha deciso di impiegare per tutti gli impianti di illuminazione la tecnologia LED, perfino nei locali di lavanderie, bagni e servizi. Finora la tecnologia LED non era ancora stata utilizzata in questo tipo di spazi, il direttore dell'albergo, Felix Helbling, ha chiesto pertanto al suo installatore una certificazione energetica

Effetto delle misure per l'energia elettrica (valori medi)



Riduzione del consumo di energia

Tutte le misure attuate nel 2011/2012

	Totale (non ponderato) GWh/a	Energia elettrica GWh/a	Energia termica GWh/a	Carburanti GWh/a
2012	6139,6	1287,9	4571,7	280,4
2011	6181,5	1180,5	4734,0	267,0
Effetto	-41,9	+107,4	-162,3	+13,4

dell'impianto. Per concludere ha affermato: «I costi energetici rivestono un ruolo importante nel nostro albergo. L'impiego di questa soluzione innovativa nei locali dei servizi ci consente di risparmiare non solo elettricità, ma anche denaro.»

Non solo CO₂ e efficienza energetica

Le misure attuate dai partecipanti all'AEnEC non si limitano alla riduzione delle emissioni di CO₂ e all'incremento dell'efficienza energetica. L'uso attento e rispettoso delle risorse si manifesta anche nelle soluzioni adottate per limitare il consumo dell'acqua e ridurre i rifiuti o nella scelta oculata di fornitori energeticamente efficienti. Ad esempio la Banca Cantonale di San Gallo (SGKB), partecipante al modello energetico, per ridurre il consumo di carta ha deciso di introdurre in tutto il Gruppo la stampa retro-fronte. Hans Dörig, responsabile installazioni tecniche SGKB, afferma

a tale proposito: «Nella SGKB, tra i fattori ad impatto ambientale, subito dopo il consumo di elettricità troviamo il consumo di carta. Si tratta di centinaia di chili di carta per collaboratore. Con 1000 collaboratori, ridurre il nostro consumo anche solo del 10%, significa riuscire a risparmiare ogni anno un camion pieno di carta.»

Pronti ad affrontare il futuro

Di particolare importanza per l'AEnEC e i suoi partecipanti è l'attuazione della legge rivista sul CO₂. Forte della sua pluriennale esperienza e delle possibilità offerte dai suoi tool, sviluppati appositamente in vista della nuova legge sul CO₂, l'AEnEC intende adoperarsi anche in futuro per un'attuazione della legge pratica e favorevole agli interessi dell'economia. Non dobbiamo infatti dimenticare che l'incremento dell'efficienza energetica è un elemento chiave della strategia energetica 2050.



Riduzione di
3100
tCO₂/a

UFA AG, Herzogenbuchsee (BE), UFA SA, Puidoux (VD)
Azienda leader nel settore degli alimenti per animali in Svizzera.

Misure più importanti

- Ristrutturazione dello stabilimento di St. Margrethen
- Modernissima microturbina a gas a Puidoux

Peter Hofer, membro della direzione

RIVELLA SPEGNE LA SETE IN MODO PIACEVOLE E ENERGETICAMENTE EFFICIENTE

A Rothrist non si producono con successo solo bevande rinfrescanti, l'impresa, nota a livello nazionale, si adopera insieme all'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC) anche per un utilizzo sostenibile delle risorse energetiche.

Nel 1949 un giovane svizzero parte per gli Stati Uniti, nella sua valigia la ricetta per una birra a base di siero di latte e la speranza di fare fortuna. La sua idea non riesce a conquistare gli americani, ma incontra l'interesse di suo fratello cui vende la ricetta dopo il suo rientro in Svizzera. Nel 1951 Robert R. Barth getta le fondamenta del marchio Rivella, oggi noto in tutta la Svizzera. Dopo aver acquistato dei macchinari usati, inizia la produzione del-



Le bottiglie soffiate in PET sono prodotte direttamente sul posto permettendo così di risparmiare sui costi di trasporto.

la nuova bevanda nei locali di una vecchia enoteca. Mentre la ricetta della Rivella, a base di siero di latte ed essenze naturali di frutta ed erbe, non è cambiata da 60 anni a questa parte, il processo di produzione ha subito notevoli cambiamenti.

Azienda che partecipa sin dalla prima ora

Rivella SA, con sede a Rothrist nel cantone di Argovia dal 1954, figura nel settore dell'industria delle bevande tra i precursori di una produzione energeticamente efficiente e a basse emissioni di CO₂. Quando, nel lontano 2001, l'AEnEC inizia la sua attività operativa, Rivella è una delle prime aziende ad aderire al gruppo Bevande del modello energetico. Othmar Arnold, moderatore AEnEC e responsabile del gruppo, ricorda «Nel 1999, ancora prima che l'AEnEC iniziasse la sua attività, avevamo iniziato a costituire il gruppo in questione. E l'azienda Rivella ha manifestato sin da subito il suo interesse a partecipare.»

Risparmi di CO₂ consistenti

Un po' più di dieci anni dopo Rivella SA, in occasione della chiusura del primo periodo di adempimento nel 2012, presenta un risultato straordinario, ossia una riduzione del 30% delle emissioni di CO₂. Questo successo è il frutto di uno staff impegnato ed unito a cui appartengono i responsabili dell'infrastruttura e del parco macchine aziendale come pure una squadra di tre ingegneri che, sotto la guida di Roger Wymann, si occupa delle tecniche di processo.

Secondo Wymann, il fabbisogno energetico richiesto per la produzione di bevande è elevato anche se non è paragonabile a quello dell'industria dell'acciaio:



Gli impianti di processo sono pienamente integrati nell'azienda.

«I processi di pastorizzazione per le bottiglie riutilizzabili in vetro destinate al settore della gastronomia, il riscaldamento e successivo raffreddamento delle bevande confezionate in bottiglie PET, come pure l'impianto di soffiaggio per la produzione delle stesse richiedono molta energia.»

Il passaggio dall'olio combustibile al gas naturale come fonte energetica per le due grandi caldaie di riscaldamento e l'impiego di compressori di aria compressa energeticamente efficienti ha determinato dei grandi risparmi di CO₂ nel processo di produzione. Ma nel lavoro quotidiano dei collaboratori impegnati nella produzione l'attenzione non è rivolta unicamente alla riduzione delle emissioni di CO₂, tra gli altri interventi ricordiamo: l'impiego di pellicole termoretraibili per ottimizzare il peso degli



Riduzione di
990
tCO₂/a

Bösiger Gemüsekulturen AG, Niederbipp (BE)

Azienda produttrice di pomodori e cetrioli per i grandi distributori e i commercianti di verdura locali.

Misure più importanti

- Sfruttamento del calore residuo della cartiera Tela
- Nuova caldaia di riscaldamento munita di scambiatore di calore residuo



Beat Bösiger, direttore



Per la produzione di calore e freddo Rivella impiega nel nuovo edificio amministrativo, costruito secondo standard MINERGIE, una pompa di calore ad acqua freatica.

imballaggi, la scelta di veicoli con motori a basso consumo di diesel e la produzione delle bottiglie soffiate in PET realizzata direttamente nel proprio stabilimento per risparmiare i costi di trasporto.

Ognuno ha il suo ambito di responsabilità

Secondo Wymann la chiave del successo di Rivella è da ricercare nella seguente formula: «I risparmi di CO₂ conseguiti dalla nostra azienda sono il risultato di una serie di piccole misure migliorative. Ogni collaboratore è responsabile della manutenzione dei suoi macchinari permettendogli così di sentirsi non solo operatore, ma anche imprenditore. E questo ci consente di individuare le perdite e di migliorare sempre più l'efficienza energetica.»

Scambi e contatti sempre più intensi

Uno studio ecologico commissionato da Rivella ha evidenziato l'ottimo funzionamento dei flussi energetici nella produzione. Nonostante ciò il contatto tra Wymann e Arnold è diventato sempre più intenso negli ultimi mesi. «Nella fase di passaggio al nuovo periodo di impegno, dovendo la nostra ditta adottare un nuovo modello energetico, sono stato praticamente in contatto settimanale con l'AEnEC. Grazie al suo know how l'AEnEC ci è stata di grande aiuto», afferma Wymann. Nel caso di Rivella, Arnold è fiducioso per quanto concerne il nuovo accordo sugli obiettivi: «Rivella ha realizzato dal 2002 ad oggi più misure del previsto. Dispone di eccellenze che possono essere utili per il per-

corso di riduzione standard previsto dal nuovo periodo di adempimento. Anche il nuovo articolo per i grandi consumatori del cantone Argovia, a cui ottemperare nell'ambito di un accordo universale sugli obiettivi, non dovrebbe costituire un onere esagerato per l'azienda, considerato che essa dispone già di un accordo sugli obiettivi con la Confederazione.» E Wymann ha già in mente nuovi interventi migliorativi rispondendo così perfettamente alle linee guida dell'azienda: «Gli impianti di processo sono pienamente integrati nell'azienda. In futuro ci impegneremo a ridurre, oltre all'energia termica, soprattutto l'energia elettrica. Un progetto per sostituire la tecnologia d'illuminazione tradizionale con quella LED è già in corso.»

Manufacture Cartier, La Chaux-de-Fonds (NE)

Nel sito di produzione si realizzano orologi e si creano nuovi modelli.

Misure più importanti

- Sfruttamento sistematico del calore residuo dei compressori
- Nuovo sistema di telegestione climatica per la ventilazione e il riscaldamento



CO₂
ridotto del
60%

Jean-Denis Berset, coordinatore di Salute e Sicurezza sul lavoro



La ditta Rivella SA risiede a Rothrist (AG) dal 1954.

RIVELLA SA - CIFRE E FATTI

PMI a conduzione familiare

L'azienda familiare, con sede a Rothrist nel cantone di Argovia, produce bevande rinfrescanti dal 1954 e conta 270 collaboratori.

Un marchio forte

Secondo uno studio di mercato internazionale di BrandAsset Valuator, Rivella figura al quinto posto dei marchi più forti in Svizzera.

78 milioni di litri all'anno

Ovvero ben nove litri pro capite all'anno. Questa è la quantità impressionante di prodotti Rivella consumati ogni anno in Svizzera.

www.rivella.ch



Erland Brügger

CEO Rivella SA
Rothrist (AG)

Che ruolo riveste la sostenibilità nella strategia aziendale di quella che è considerata la bevanda ufficiale in Svizzera?

Nelle nostre linee guida ci impegnamo per un uso sostenibile delle risorse ambientali. La nostra impresa familiare si adopera per quanto possibile per un uso attento e rispettoso delle risorse, per la riduzione delle emissioni e il contenimento degli effetti che ne risultano e appoggia le iniziative sostenibili. Tra le decisioni più recenti prese dalla nostra azienda a tale riguardo figura quella di acquistare solo corrente ecologica e di impiegare per la produzione dei nostri succhi di arancia possibilmente solo materie prime di commercio equo.

Quali sono le prestazioni conseguite da Rivella da quando partecipa al modello energetico dell'AEnEC?

Dal 2002 Rivella SA ha ridotto le emissioni di CO₂ del 30%. Tra gli highlight figurano il nuovo edificio amministrativo costruito secondo standard MINERGIE, la sostituzione dell'olio combustibile con il gas naturale per la produzione di acqua calda e l'impiego di compressori di aria compressa energeticamente efficienti. Inoltre dall'inizio dell'anno utilizziamo esclusivamente energia elettrica di origine idrica.

Quali sono le misure intraprese da Rivella per ridurre i rifiuti?

L'imballaggio delle bevande è da sempre un argomento importante. Oltre ad assecondare i desideri dei consumatori dobbiamo anche tener conto di criteri ecologici e economici. Il consumatore chiede per lo più che l'imballaggio sia leggero, infrangibile e richiudibile. La bottiglia in PET di diverse dimensioni è pertanto l'imballaggio più utilizzato dalla nostra azienda. Anche le bottiglie riutilizzabili in vetro, destinate alla gastronomia, e le lattine rivestono un ruolo significativo. Per quanto concer-

ne gli imballaggi in PET, il nostro settore si è impegnato con la Confederazione per un sistema di raccolta secondo cui più del 75% delle confezioni messe in commercio devono essere riciclate. Le bottiglie raccolte vengono separate in base al colore e rigenerate; il materiale riciclato viene tra l'altro impiegato per la produzione di nuove bottiglie in PET. Attualmente le nostre bottiglie PET sono composte al 30% da materiale riciclato.

«Dal 2002 Rivella SA ha ridotto le emissioni di CO₂ del 30%.»

Quali vantaggi ne trae Rivella dalla collaborazione con l'AEnEC?

L'AEnEC ci offre preziosi servizi di consulenza. In particolare apprezziamo la consulenza offerta in relazione al registro dello scambio di quote di emissione e all'attuazione di misure redditizie. Il sofisticato sistema di monitoraggio dell'AEnEC ci consente, inoltre, di avere sempre sotto controllo il nostro bilancio energetico. Infine, possiamo usufruire della grande esperienza dei moderatori che provvedono ad informarci regolarmente sulle soluzioni tecniche più valide e già applicate nel nostro settore.

Per il nuovo periodo di impegno 2013-2020 quali sono gli obiettivi di Rivella?

Il nostro obiettivo rimane quello di incrementare l'efficienza energetica per riuscire a rispettare l'obiettivo standard di riduzione del CO₂ fissato con la Confederazione. Prossimamente metteremo in funzione una nuova caldaia ad acqua surriscaldata, munita di un cosiddetto economiser, che ci permetterà di sfruttare ancora meglio il calore residuo dei processi produttivi. Per quanto concerne gli impianti di processo, in futuro utilizzeremo un quantitativo inferiore di energia. Stiamo inoltre valutando come sfruttare il tetto del nostro stabilimento di produzione e se sia possibile utilizzarlo per generare calore di processo mediante dei pannelli solari, o per produrre energia elettrica mediante un impianto fotovoltaico.



Dal 2008
Riduzione di
808 kWh
per posto a
tempo pieno

Banca Cantonale di San Gallo SA, San Gallo (SG)

In qualità di banca universale offre ai suoi clienti tutta la gamma di servizi finanziari.

Misure più importanti

- Politica di risanamento degli edifici perseguita con costanza
- Formazione dei collaboratori per un uso più attento delle risorse energetiche



Hans Dörig, responsabile installazioni tecniche



Thomas Weisskopf

Capo settore e membro della direzione dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC)

Quale funzione riveste l'AEnEC?

L'AEnEC è un'organizzazione composta da circa 70 consulenti. Essa aiuta le aziende partecipanti ad incrementare con misure redditizie e in modo sostenibile l'efficienza elettrica ed energetica e a ridurre le emissioni di CO₂. Lavoriamo con passione e grande impegno proponendo soluzioni ideate dall'economia per l'economia.

Sono ormai più di 2400 le imprese che si affidano all'AEnEC. Quali sono i motivi?

Possiamo definirci un prestatore di servizi con una gamma di servizi completa in grado di fornire delle soluzioni di gestione energetica su misura per le grandi imprese (modello energetico) e le piccole e medie imprese (modello PMI). I nostri accordi sugli obiettivi rispondono alle esigenze di tutti i gruppi target. Assistiamo le aziende nel disbrigo delle formalità richieste per l'esenzione dalla tassa sul CO₂ e dalle prescrizioni dettagliate dei cantoni, come pure nell'elaborazione dell'accordo volontario sugli obiettivi. Siamo in grado di fornire assistenza anche per quanto concerne l'esenzione dal supplemento rete per le aziende a forte consumo energetico. In conclusione, possiamo affermare a buon diritto che l'AEnEC, insieme alle „sue“ ditte, è

riuscita a risparmiare diversi miliardi di franchi in termini di costi energetici e tasse grazie alle riduzioni di energia e di CO₂ effettuate nelle varie imprese dall'inizio della collaborazione. E questo è un risultato molto importante per la piazza industriale e dei servizi svizzera.

Il sistema di gestione energetica dell'AEnEC guida le aziende in sei tappe al raggiungimento degli obiettivi di aumento dell'efficienza energetica e abbattimento delle emissioni di CO₂. Quali sono i vantaggi offerti da questo sistema rispetto ad altre soluzioni alternative?

Avviamo delle procedure di ottimizzazione e adeguiamo il sistema di gestione energetica alle esigenze e possibilità specifiche dell'azienda. Non si assiste più ad un continuo avvicinarsi di consulenti e ingegneri come succedeva una volta. In passato i consulenti trascorrevano alcune settimane in un'azienda e al termine del loro lavoro presentavano un rapporto che nella maggior parte dei casi finiva poi in fondo ad un cassetto. Adesso invece seguiamo un cammino molto diverso che prevede un accordo sugli obiettivi con misure ben definite e il monitoraggio continuo dei consumi energetici e delle misure attuate. In altre parole, forniamo una road map, ovvero un piano d'azione con scadenze e obiettivi precisi per un arco di 10 anni, seguito dal controlling dei risultati ottenuti, elemento quest'ultimo tralasciato in passato. Questa è la ricetta del nostro successo. Anche altri paesi lo hanno riconosciuto. La Germania, l'Austria, il Lussemburgo e la Cina hanno

adottato i modelli dell'AEnEC, e questo ci fa ovviamente molto piacere.

Gli obiettivi concordati con la Confederazione fino al 2012 sono stati superati nettamente. Che cosa l'ha colpita maggiormente?

Trattiamo ogni azienda partecipante come se fosse la nostra, pertanto era fondamentale riuscire a portare tutte le aziende al traguardo 2012. Credo di parlare a nome di tutti i miei colleghi quando dico che sarebbe stata una grande sconfitta per noi tutti, se alcune aziende avessero subito delle sanzioni per aver mancato gli obiettivi. Ciò che mi colpisce di più è vedere quale rilievo abbia acquisito presso le aziende partecipanti l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO₂ rispetto al primo anno. A mio avviso, una transizione (energetica) non indifferente è già avvenuta, anche se viene facilmente ignorata dagli esperti.

L'AEnEC è pronta ad affrontare il nuovo periodo di impegno fino al 2020?

Sì, siamo pronti. Abbiamo investito 3 milioni di franchi nel nostro sistema informatico e abbiamo lavorato duramente per due anni di seguito per integrare la nuova legislazione sul CO₂ nei nostri tool in rete. Anche le modifiche previste per la legge sull'energia potranno essere contemplate dai nuovi tool. In vista dell'introduzione dell'articolo per i grandi consumatori in tutti i cantoni, accresciamo costantemente il numero di consulenti. L'accordo universale sugli obiettivi proposto dall'AEnEC offre ai cantoni una soluzione semplice, completamente gestita e fruibile in modalità elettronica e senza carta. Attribuiamo inoltre grande importanza alla formazione dei nostri consulenti. Essi rappresentano il vero capitale dell'AEnEC. A partire dal mese di settembre 2013 entrerà in vigore anche una nuova procedura di accreditamento, messa a punto dalla Scuola universitaria professionale di Rapperswil.

Ideata dall'economia per l'economia.

Forniamo ai nostri partecipanti un servizio di gestione energetica a tutto tondo avvalendoci di prodotti, servizi e strumenti eccellenti riconosciuti dalle autorità competenti. Per ottimizzare la gestione energetica puntiamo su misure di efficienza energetica redditizie, in grado di ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO₂ di qualunque azienda. L'AEnEC è un'organizzazione senza scopo di lucro creata dall'economia per l'economia.

Riduzione di
175
tCO₂/a

Kuny AG, Küttigen (AG)

Stabilimento industriale che produce nastri tessili.

Misure più importanti

- Sostituzione dei macchinari di produzione
- Ottimizzazione dell'isolamento termico e dei processi produttivi
- Risanamento dell'edificio



René Lenzin, direttore

Due prodotti concepiti su misura

Modello PMI

La gestione energetica per le PMI



Profilo aziendale

- Costi energetici di oltre 20000 franchi all'anno
- Emissioni di CO₂ inferiori a 1500 tonnellate
- Grandi consumatori con un consumo di elettricità maggiore rispetto a quello di calore

Il modello PMI è un modello di gestione energetica pensato per le piccole e medie imprese che non dispongono di un proprio responsabile energetico, che producono meno di 1500 tonnellate di emissioni di CO₂ all'anno e i cui costi energetici risultano inferiori a 1000000 di franchi. Con un onere minimo viene determinato il potenziale di efficienza energetica e messo a frutto con misure redditizie. La partecipazione al modello PMI conviene alle aziende interessate a partire da costi energetici annui di 20000 franchi.

Modello energetico

La gestione energetica per i grandi consumatori di energia



Profilo aziendale

- Costi energetici a partire da 500000 franchi
- Grandi consumatori con un consumo di elettricità inferiore rispetto a quello di calore

Il modello energetico è pensato per le medie e grandi imprese con costi energetici superiori a 500000 franchi e processi di gestione energetica complessi. Durante tutto l'iter le imprese sono seguite da un moderatore AEnEC esperto e qualificato. Tutti i partecipanti al modello energetico fanno parte di un gruppo che si incontra regolarmente per scambiarsi esperienze e know how.

Tappe di attuazione nell'azienda

1

Check up energetico in azienda

La prima tappa prevede una perlustrazione dello stabilimento effettuata insieme ai responsabili aziendali. Si registrano tutti i dati energetici rilevanti per individuare e valutare i potenziali di risparmio dell'azienda.

2

Misure di efficienza energetica specifiche per l'azienda

Di concerto con l'azienda interessata viene redatto un catalogo di misure individuali e improntate al principio della redditività.

3

Stipula dell'accordo sugli obiettivi

L'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ e di aumento dell'efficienza energetica è stabilito in base agli effetti attesi dalle misure. Gli obiettivi vengono fissati in un accordo sugli obiettivi.

4

Attuazione delle misure

L'azienda attua le misure passo dopo passo in piena autonomia; l'AEnEC fornisce l'appoggio e la consulenza necessaria. I tool assicurano una gestione precisa e semplificata della contabilità energetica.

5

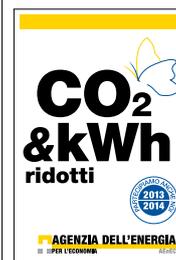
Monitoraggio annuale

Ogni anno, con i tool di monitoraggio dell'AEnEC, viene verificato se l'obiettivo di risparmio energetico è stato raggiunto.

6

Label «CO₂ & kWh ridotti» dell'AEnEC

Se gli obiettivi di risparmio energetico sono stati raggiunti, l'azienda riceve il label di efficienza energetica dell'AEnEC.



Rapelli SA, Stabio (TI)

Azienda, produttrice di prodotti di salumeria, composta da 400 dipendenti.

Misure previste

- Ottimizzazione dell'esercizio
- Recupero termico



Obiettivo
fino al 2017:
ridurre del
60%
le emissioni
di CO₂

Roberto Moresi, direttore logistica e tecnica

Protezione climatica e redditività – pietre miliari

- 1999 Inizio di una collaborazione di successo**
Fondata nel 1999 da diverse associazioni economiche, l'AEnEC a fine del 2000, in occasione della prima legge sul CO₂, viene nominata da SvizzeraEnergia partner ufficiale del nuovo programma istituito dalla Confederazione per supportare il mondo economico (industria, commercio e servizi) nel raggiungere obiettivi di efficienza energetica e protezione del clima. Nella primavera del 2001, l'AEnEC inizia la sua attività come associazione senza fini di lucro e con contributi annui che coprono le spese.
- 2004 Firma solenne degli accordi sugli obiettivi**
Dal 2001 al 2004 l'AEnEC riesce a conquistare la fiducia della maggior parte delle medie e grandi imprese svizzere per una partecipazione al modello di gestione energetica. Il 23 aprile 2004, le prime aziende in presenza dell'allora capo del DATEC, Moritz Leuenberger, firmano solennemente i loro accordi sugli obiettivi.
- 2006 È la volta delle PMI**
Con il modello PMI l'AEnEC lancia un pacchetto di servizi di protezione climatica e efficienza energetica perfettamente rispondente alle esigenze delle PMI. La partecipazione al modello PMI conviene già a partire da costi energetici annui di 20000 franchi.
- 2008 L'istituzione della tassa sul CO₂ incentiva ulteriormente i partecipanti**
Dal 2008 al 2012, nell'ambito del primo periodo di accordi sugli obiettivi della legge sul CO₂, viene riscossa per la prima volta la tassa sul CO₂ su combustibili fossili come olio da riscaldamento e gas naturale. L'introduzione della tassa e la possibilità di un suo rimborso in caso di raggiungimento dell'obiettivo di riduzione, costituisce per i partecipanti all'AEnEC un ulteriore incentivo per il contenimento delle emissioni.
- 2011 L'AEnEC conta ben 2000 imprese**
Nell'anno 2011 l'AEnEC supera la magica soglia di 2000 partecipanti. A rappresentanza di tutte le aziende partecipanti vengono premiate per il loro impegno a favore della protezione climatica le ditte Schenk Konfitüren AG e l'odierna Meyerhans Mühlen AG.
- 2012 Obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ superato nettamente**
La prima legge sul CO₂, in vigore fino alla fine del 2012, prevedeva per l'economia una riduzione delle emissioni di CO₂ del 15% rispetto al 1990. A fine 2012 i partecipanti all'AEnEC hanno registrato una riduzione di CO₂ complessiva del 25%.
- 2013 Organizzati al meglio per affrontare il futuro**
Forte della sua pluriennale esperienza e delle possibilità offerte dai suoi tool, sviluppati appositamente in vista della nuova legge sul CO₂, l'AEnEC continuerà ad adoperarsi anche in futuro per un'attuazione della legge pratica e favorevole agli interessi dell'economia.



Stefan Lanz

Direttore Hotel Scheuble
Zurigo

La partecipazione al modello PMI dell'AEnEC vi ha apportato dei vantaggi?

Sia il nostro albergo che la nostra azienda partner, l'Hotel Alexander, hanno ridotto il loro consumo energetico di più del 20% mettendo così a segno un successo di rilievo sia sul piano ecologico che finanziario. Grazie al nostro impegno siamo inoltre riusciti a conquistare nuovi clienti e a fidelizzare quelli esistenti. Quando abbiamo iniziato con l'attuazione dei provvedimenti eravamo un po' intimoriti dalla complessività della procedura. Ma le nostre preoccupazioni si sono rivelate infondate. Le misure di efficienza energetica erano descritte in modo comprensibile e la loro attuazione è stata relativamente semplice.

«Misure chiare e semplici da attuare.»

Gli esercizi alberghieri con emissioni di CO₂ al di sotto delle 100 tonnellate possono ora impegnarsi congiuntamente per ottenere l'esenzione dalla tassa sul CO₂. Cosa vi ha spinto a fare questo passo?

Il tema è stato dibattuto a fondo dai membri di hotelleriesuisse nell'autunno 2012. Le esperienze positive vissute da altre aziende ci hanno incoraggiato ad intraprendere insieme questo cammino e a presentare la richiesta all'UFAM. L'AEnEC ci è stata di grande aiuto nel disbrigo delle formalità. Di conseguenza abbiamo deciso di rielaborare fino al 2020 anche i nostri concetti di sostenibilità. Gli investimenti pianificati di oltre mezzo milione di franchi saranno ammortizzati fino al 2020 con il risparmio dei costi per la tassa del CO₂.

www.hotel-scheuble.ch
www.hotel-alexander.ch

Contatto

Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC)
Hegibachstrasse 47
8032 Zurigo
info@enaw.ch
+41 44 421 34 45

www.aenec.ch

Ideata dall'economia per l'economia.

